



BILANCIO

AL

31.12.2020

Assemblea dei soci 30.04.2021

AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI SrL a Socio Unico
26900 LODI - V. San Bassiano, 39 – Tel. 0371/09888-9 – fax 0371/
Capitale sociale € 200.000,00 int.vers. Cod. Fisc. 00791350150 – P.Iva 11875320159
www.afclodi.it E-mail: amministrazione@afclodi.it – aziendafarmacie@legalmail.it



Azienda Farmacie Comunalì Lodi Srl a Socio Unico

Sede in Via San Bassiano, 39 – 26900 LODI (LO)

Registro Imprese di Lodi n° 44932/1996

Codice fiscale 00791350150

Capitale sociale € 200.000,00= int. vers.



AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI SRL

Amministratore Unico

Vincenzo Vaccari

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Dott.ssa Veronica De Angeli

SINDACI EFFETTIVI

Dott. Mario Beccaria - Dott.ssa Moira Tansini

SINDACI SUPPLENTI

Dott. Mauro Berselli – Dott.ssa Elena Gazzola



Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020

Spettabile Socio,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile ante imposte di € 197.555, contro i precedenti € 476.416, che, per effetto del risultato dell'area fiscale pari a € 69.504, porta ad un utile netto di € 128.051, contro i precedenti € 331.614.

Il risultato dell'esercizio 2020 segna una contrazione di € 203.563 rispetto al precedente.

Il risultato è stato influenzato principalmente dalla fortissima contrazione dei fatturati della Farmacia Comunale 3, che trovandosi all'interno dell'Ospedale (solitamente una sinergia positiva) ha risentito delle restrizioni degli accessi alla struttura a seguito delle misure di prevenzione e protezione per il contrasto della pandemia da COVID-19.

Il fatturato della Farmacia Comunale 3 infatti ha registrato una contrazione del 37,17% pari a circa € 1.350.000 a fronte di una contrazione di ingressi pari al 39,79%.

La contrazione di fatturato della Farmacia Comunale 3 è stato compensato, anche se parzialmente, dal miglior risultato delle altre Farmacie Comunali di quartiere che nel corso dell'anno sono tornate ad essere punto di riferimento per la cittadinanza, come si evince nella tabella riportata.



1° PAGINA		Giorni apertura			Ingressi totali		Fatturato totale		
Variazione progressivo anno		3,98%			-15,61%		-9,14%		
Punto vendita	Data ultima vendita	Anno 2020	Diff.	% var. anno scorso	Anno 2020	% var. anno scorso	Anno 2020	Variazione anno scorso in Euro	% var. anno scorso
**** COM LODI									
AFC LODI-COM1	31/12/20	322	15	4,89%	56.547	13,37%	1.483.154	262.317	21,49%
AFC LODI-COM2	31/12/20	323	16	5,21%	44.276	20,25%	1.169.276	251.134	27,35%
AFC LODI-COM3	31/12/20	366	1	0,27%	102.486	-39,79%	2.257.199	-1.349.114	-37,41%
AFC LODI-COM4	31/12/20	320	19	6,31%	58.447	9,77%	1.479.917	192.700	14,97%
TOTALE COM LODI		1.331	51	3,98%	261.756	-15,61%	6.389.547	-642.963	-9,14%

La forte contrazione dei fatturati ha causato un aumento dell'incidenza dei costi fissi nonostante anche questi ultimi abbiano registrato un lieve calo a seguito dell'ottimizzazione di alcune attività/voci: nel 2020 si registrano costi (servizi e godimento di beni di terzi e servizi) pari a 686.650 vs i 723.391 del 2019 con una contrazione di € 36.741, principalmente da ascrivere alla riduzione della quota variabile di affitto per la Farmacia Comunale 3.

Politica commerciale.

A causa della pandemia da COVID 19 si è ritenuto opportuno modificare le modalità di comunicazione inerente i momenti promozionali (confermati in 12 momenti/anno) sfruttando i canali social a dispetto del metodo tradizionale dei volantini. Questo ha consentito di contrarre i costi inerenti la pubblicità che sono passati da circa 45.746 a 30.596 aumentando nel contempo il numero di persone raggiunte (mediamente 35.000 mensili vs i 10.000).

In pieno periodo di pandemia, AFC ha cercato di introdurre un nuovo settore merceologico relativo alle esigenze generate proprio dalla contingente situazione,



settore che sicuramente ha trainato le vendite dando una risposta concreta alle esigenze dei cittadini.

Sempre nell'ambito della politica commerciale, con minimi oneri aggiuntivi, si segnala l'apertura domenicale a rotazione di una farmacia di quartiere a supporto della farmacia comunale 3 che anche nei giorni domenicali e festivi ha registrato una forte contrazioni nonché l'estensione oraria fino alle 22 nel periodo estivo delle farmacie 1,2 e 4 a rotazione

Il servizio ampliato ha voluto fornire un punto di accesso ulteriore alternativo all'accesso all'area ospedaliera già in difficoltà a causa della pandemia.

Ampliamento dei servizi.

Nell'ambito dei servizi offerti, si segnala che AFC, oltre ad aver mantenuto attivi quelli tradizionali, (prenotazioni CUP ed esenzioni, misurazione della pressione arteriosa, controllo del peso e alcuni tipi di autoanalisi, quali glicemia, trigliceridi, colesterolo, transaminasi, PSA, test dell'*helicobacter pylori* e *xeliac-test* nonché i test delle urine, holter ECG, holter pressorio e ECG) ha potenziato il servizio whatsapp attivato a settembre 2019 con il servizio di consegna a domicilio, partito in concomitanza con i primi DPCM relativi alla gestione della pandemia da COVID 19 nella prima quindicina di marzo 2020.

Si evidenzia che il servizio è svolto a titolo gratuito sia nel Comune di Lodi che nei comuni limitrofi, i dati relativi al 2020 registrano un picco giornaliero di 79 consegne in pieno periodo di lockdown. Si allega tabella relativa all'esecuzione dei servizi, i fatturati sono al netto del SSN (contemplano solo gli eventuali ticket).

	FARMACIA C1		FARMACIA C2		FARMACIA C3		FARMACIA C4		CONSEGNE to- FATTURATO totale	
	CONSEGNE	FATTURATO	CONSEGNE	FATTURATO	CONSEGNE	FATTURATO	CONSEGN	FATTURATO		
Totale complessivo	843	€ 27.088,97	413	€ 9.080,00	83	€ 882,00	210	€ 5.840,29	1549	€ 42.891,26



Investimenti.

il 2020 non ha registrato investimenti importanti se non l'internalizzazione del servizio di trasferimento merci e consegna a domicilio: AFC si è dotata di mezzo proprio e di personale interno per l'esecuzione dello stesso.

CONTO ECONOMICO 2020

In aggiunta a quanto contenuto nella Nota Integrativa, in merito a talune componenti reddituali si forniscono le seguenti informazioni.

Valore della produzione.

Il valore della produzione si attesta a complessivi € 6.670.120 , contro i precedenti € 7.332.391, con una contrazione assoluta di € 662.271(-9,03%)..

Voce	Causale Ricavi	2020	2019	Variazione	%
A1	Vendita diretta da banco	6.406.495	7.066.359	-659.864	-9,34%
A1	Doppio canale, autocertificazioni e altri	80.951	68.053	12.898	18,95%
A5	Altri ricavi	121.252	167.014	-45.762	-27,40%
A5	Sopravvenienze attive	61.423	30.965	30.458	98,36%
A	Valore produzione	6.670.120	7.332.391	-662.271	-9,03%

Il valore dei ricavi da vendita diretta (al netto delle trattenute ASL e dei ricavi accessori) si attesta ad € 6.406.495, di cui € 4.149.964, pari al 64,27%, derivanti dalla vendita libera non convenzionata con il SSN.

Sempre con riferimento ai ricavi da vendita diretta, il valore di cui sopra viene di seguito dettagliato con riferimento ad ogni singola farmacia.

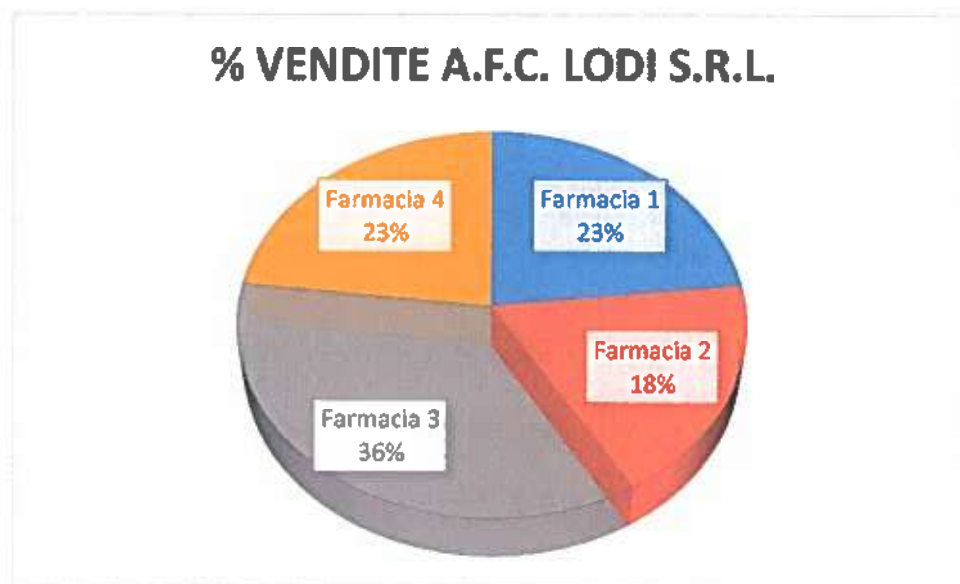


DESCRIZIONE	farmacia 1	sul totale	farmacia 2	sul totale	farmacia 3	sul totale	farmacia 4	sul totale
RICAVI	1.487.715,68	23,22%	1.172.857,88	18,31%	2.266.847,19	35,38%	1.479.075,12	23,09%
RICAVI 2019	1.226.199,77	17,35%	930.135,32	13,16%	3.621.599,29	51,25%	1.288.424,31	18,23%

Di seguito le variazioni percentuali emergenti dal confronto tra i due anni considerati.

Comunale 1 – Via San Bassiano: +5,87%	Comunale 2 – Via Cavallotti: +5,15%
Comunale 3 – c/o Ospedale: -15.87%	Comunale 4 - Viale Pavia: +4.86%

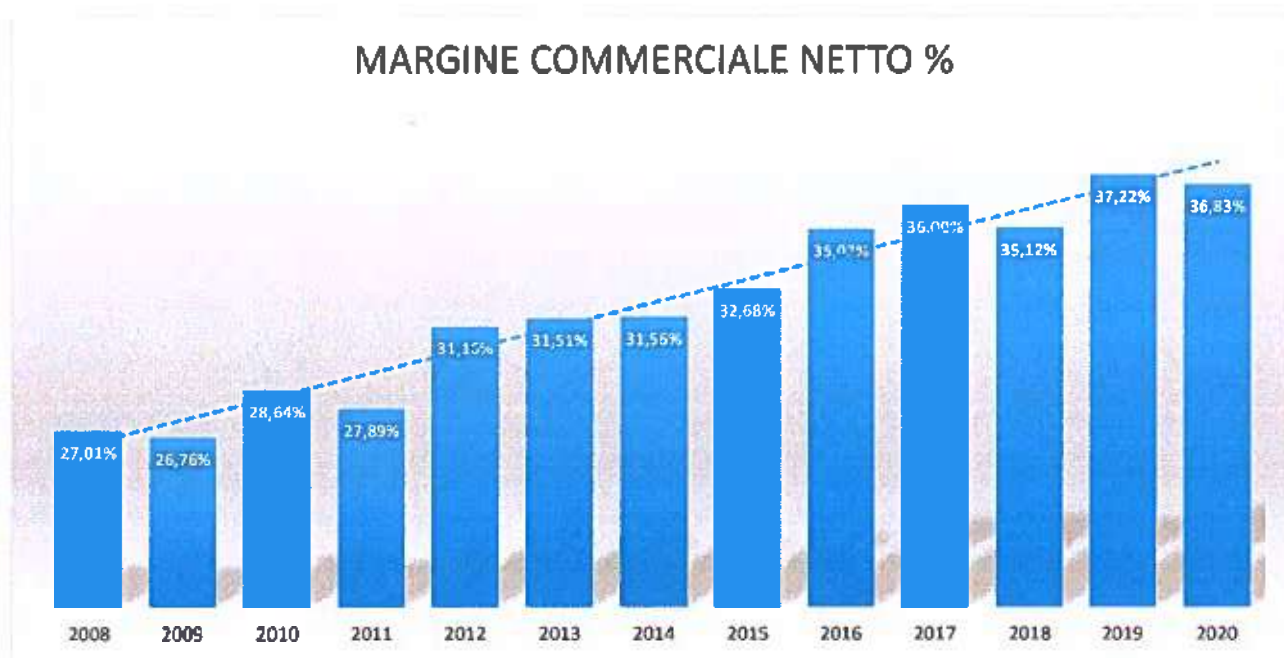
Da quanto sopra emerge un ribilanciamento del peso di ciascuna farmacia rispetto al fatturato totale dovuto sia alle buone performance delle farmacie di quartiere che alle condizioni restrittive di lavoro in cui si è trovata ad operare la farmacia comunale 3



La Comunale 3, nonostante la contrazione dei fatturati e quindi la riduzione di peso percentuale rispetto al fatturato totale, si conferma, comunque, punto di riferimento per la cittadinanza: nonostante i forti costi sostenuti, l'Azienda ha deciso di mantenere l'apertura h24 per 365 giorni l'anno proprio per la sua connotazione.



In generale, dal confronto tra l'ammontare dei ricavi caratteristici conseguiti, pari a € 6.487.445, e il costo del venduto, pari a € 4.098.440 (dato da: acquisto merci €. 3.957.976 + rimanenze €. 140.464), emerge un margine commerciale di €.2.389.005, pari al 36,83%.



La contrazione, seppur lieve, del margine di acquisto sulle merci è da imputare ai ridotti margini del comparto COVID, dal peculiare mix di vendita derivante proprio dalla contingente pandemia e dall'aumento del 3% degli ordini da grossista.

In particolare per ciò che riguarda il comparto covid si evidenzia in tabella l'incidenza del settore di riferimento (sanitaria) sul fatturato totale e il margine del settore specifico:

	2019	2020



% fatturato sanitaria su fatturato totale	2,70%	6,18%
% margine	54,74%	44,10%

Con riferimento infine alle voci comprese in A5, si precisa che le stesse derivano dal riconoscimento da parte dei fornitori di somme a fronte di campagne di visibilità dei loro prodotti per complessivi € 102.464, dalla locazione di un immobile di proprietà per € 18.774 e, infine, da sopravvenienze attive per € 61.423. Complessivamente la voce, rispetto allo scorso anno, subisce un decremento di € 15.304.

Costi della produzione.

Ad integrazione di quanto già indicato nella Nota Integrativa, in ordine a taluni componenti reddituali negativi si precisa quanto segue.

Durante il 2020 sono state acquistate merci destinate alla vendita per complessivi € 3.957.976; ammontare che, in funzione della variazione negativa di € 140.464 tra il valore delle rimanenze iniziali € 770.797 e quelle finali € 630.333, fa sì che il costo del venduto del 2020 sia pari a € 4.098.440.

Il costo complessivo del personale ha registrato un lieve incremento (€ 46.934). A seguito di modifiche organizzative e turn over, si registra però una differente ripartizione dei costi del comparto:

- costo personale dipendente: in aumento di €. 57.282, l'aumento è da imputare al contingentamento degli organici per evitare la diffusione di eventuali contagi da COVID-19 nonché il rafforzamento del numero di teste per coprire l'importate tasso di assenteismo registrato nel primo semestre 2020 a causa di frequenti e prolungate malattie;



- costo liberi professionisti: in contrazione di € 10.348 (si è fatto minore ricorso a questo tipo di prestazioni soprattutto in orario diurno per ridurre al massimo i contatti con personale "promiscuo" ai fini della diffusione di un eventuale contagio da COVID 19);

- altri costi afferenti al personale: in diminuzione di € 15.920 principalmente dovuti al minore ricorso ad agenzie di somministrazione lavoro.



La voce relativa ai servizi, risulta aumentata rispetto all'anno precedente di € 20.815. In ordine a detto aumento, si segnala che lo stesso, è da ascrivere principalmente al costo del servizio pulizie e dalle consulenze necessarie ai fini dell'adeguamento normativo di AFC (GDPR e settore amministrativo)

Le spese per il godimento beni di terzi risultano in evidente contrazione. La differenza deriva dall'adeguamento del canone di locazione della farmacia comunale 3 che è proporzionale al fatturato.

Quanto sopra esposto si riflette sulle risultanze dell'esercizio in oggetto che evidenzia un Margine Operativo Lordo (prima degli ammortamenti e delle svalutazioni) positivo per € 378.441.



Dedotti da detta grandezza gli ammortamenti dell'esercizio pari a € 180.334, si ottiene un Risultato Operativo Netto di € 198.107.

La gestione finanziaria dell'Azienda ha prodotto un risultato negativo di €. 552 dovuto ad interessi attivi sul finanziamento soci pari ad € 222, interessi attivi bancari €. 31,22 meno € 805 per il pagamento delle quote interessi la maggior parte riconducibili al mutuo stipulato per l'acquisto dei locali della ex sede della Farmacia Comunale 3, in via Secondo Cremonesi.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.

I rapporti con Astem spa e il Comune di Lodi, che esercita il controllo su di essa, sono improntati alla massima collaborazione. Si precisa altresì che tutti i rapporti d'affari sono regolati da condizioni e termini in linea con quelli di mercato.

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
<u>Controllante</u>				
Astem s.p.a.	5.541	49.356	109.565	24.581
Finanziamento	300.000			
Utile anno 2018-2019		300.001		
<u>Controllante indiretta</u>				
Comune di Lodi	1.215	1.135	14.473	5.265
	306.756	350.492	124.038	29.846

ALTRE INFORMAZIONI.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si precisa che non si ha nulla da segnalare per quanto riguarda i punti 1-3-4 del sopracitato articolo.



ELENCO DELLE SEDI DELLA SOCIETA'.

Farmacia Comunale 1 - Via San Bassiano 39 - LODI

Farmacia Comunale 2 - Via Cavallotti 23 - LODI

Farmacia Comunale 3 - Viale Savoia 1 - Presso Ospedale Maggiore di Lodi - LODI

Farmacia Comunale 4 - Viale Pavia 9 – LODI

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.



STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo		Passivo	
Immobiliz. immater.	24.476,09	capitale sociale	200.000,00
Immobil. Mater. nette	1.637.462,84	Riserve	777.847,78
<i>Immobilizzazioni finanzia</i>	300.000,00	<i>utile</i>	128.051,48
		Mezzi propri	1.105.899,26
Attivo fisso	1.961.938,93	Passiv. consolidate	728.578,19
Magazzino	630.333,71	Passivita' correnti	1.487.055,31
Liquidità differite	262.015,45	Ratei e risconti	58.876,46
Liquidità immediate	464.757,13		
Attivo circolante(AC)	1.357.106,29	Capitale di	3.380.409,22
Ratei e risconti	61.364,00	finanziam.	

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite	6.670.119,96
Produzione interna	-
Valore della produzione operativa	6.670.119,96
Costi esterni operativi (totale Costi della produzione-ammortamenti-accantonamenti-costo personale)	4.959.396,76
Valore aggiunto	1.710.723,20
Costi del personale	1.332.281,79
Margine operativo lordo	378.441,41
Ammortamenti ed accantonamenti	180.333,58
Risultato operativo	198.107,83
Risultato dell'area accessoria	-
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri finanz.)	252,72
EBIT normalizzato	198.360,55
Risultato dell'area straordinaria	
EBIT integrale	198.360,55
Oneri finanziari	804,58
RISULTATO LORDO	197.555,97
Imposte differite anticipate sul reddito	96,49
Imposte sul reddito	69.408,00
RISULTATO NETTO	128.051,48



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.

Per la trattazione del punto si rinvia a quanto contenuto nella Nota Integrativa al capoverso dedicato ai “Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” nel quale è trattata anche l’evoluzione prevedibile della gestione.

Lodi, 26 marzo 2021

L'Amministratore Unico

Dott. Vincenzo Vaccari

AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI SRL**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN BASSIANO 39 - 26900 LODI (LO)
Codice Fiscale	00791350150
Numero Rea	LO 000000000000
P.I.	11875320159
Capitale Sociale Euro	200.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ASTEM S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	24.476	23.182
II - Immobilizzazioni materiali	1.637.463	1.740.485
III - Immobilizzazioni finanziarie	300.000	600.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.961.939	2.363.667
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	630.334	770.797
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.284	322.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.731	2.731
Totale crediti	262.015	325.432
IV - Disponibilità liquide	464.757	453.424
Totale attivo circolante (C)	1.357.106	1.549.653
D) Ratei e risconti	61.364	26.734
Totale attivo	3.380.409	3.940.054
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	400.000	400.000
IV - Riserva legale	60.025	60.025
V - Riserve statutarie	317.822	286.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	128.051	331.614
Totale patrimonio netto	1.105.898	1.277.847
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	603.558	582.125
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.487.057	1.903.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	125.020	142.922
Totale debiti	1.612.077	2.046.650
E) Ratei e risconti	58.876	33.432
Totale passivo	3.380.409	3.940.054

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.487.445	7.134.412
5) altri ricavi e proventi		
altri	182.675	197.979
Totale altri ricavi e proventi	182.675	197.979
Totale valore della produzione	6.670.120	7.332.391
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.957.976	4.560.439
7) per servizi	573.954	553.139
8) per godimento di beni di terzi	112.696	170.252
9) per il personale		
a) salari e stipendi	970.208	916.481
b) oneri sociali	269.669	253.432
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	92.405	105.087
c) trattamento di fine rapporto	67.920	66.426
e) altri costi	24.485	38.661
Totale costi per il personale	1.332.282	1.275.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	180.333	176.043
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.599	17.621
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	161.734	158.422
Totale ammortamenti e svalutazioni	180.333	176.043
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140.464	(81.157)
14) oneri diversi di gestione	174.308	205.463
Totale costi della produzione	6.472.013	6.859.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	198.107	473.212
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	253	4.842
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	253	4.842
Totale altri proventi finanziari	253	4.842
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	805	1.638
Totale interessi e altri oneri finanziari	805	1.638
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(552)	3.204
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	197.555	476.416
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.408	143.832
imposte differite e anticipate	96	970
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	69.504	144.802
21) Utile (perdita) dell'esercizio	128.051	331.614

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 128.051, contro un utile di euro 331.614 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Inoltre si precisa che i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139 /2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. n. 139 /2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito, in ossequio ai disposti normativi sopra ricordati e con riferimento alle poste di bilancio più significative, vengono analizzati i criteri di valutazione nonché i principi contabili e di redazione adottati che sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e non differiscono da quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare Vi segnaliamo che:

le **Immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi aventi carattere pluriennale e vengono ammortizzati secondo il loro periodo di utilità economica; le poste in esame sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati;

le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo storico di acquisto comprensivo delle spese accessorie sostenute per avere la piena disponibilità del bene nonché delle spese incrementative e di ammodernamento;

le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte secondo il criterio civilistico del costo di acquisto: si riferiscono a crediti verso la società controllante.

L'**ammortamento** è iscritto con separata indicazione sia per le immobilizzazioni immateriali che per quelle materiali ed è stato calcolato secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

--	--

Licenze	20%
Costi di sviluppo	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzatura industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	15%
Lavori su beni di terzi Farmacia 3	11,11%
Impianti robotizzato della Farmacia 3	12,5%

- Magazzino

Le rimanenze di merci sono state valutate al costo con il metodo F.I.F.O. nel rispetto sia del limite minimo previsto dalla normativa fiscale che dei limiti previsti dalla normativa civilistica.

- Valori numerari

Sono contabilizzati al loro valore nominale e sono riportati al valore di presumibile realizzo.

- Ratei e Risconti

Rappresentano costi comuni a due o più esercizi; sono stati calcolati secondo i consueti criteri di competenza temporale.

- Fondo indennità trattamento fine rapporto

E' calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai dipendenti al 31.12.2020 secondo le norme in vigore.

- Costi, ricavi, oneri e proventi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

ALTRE INFORMAZIONI

(Deroghe ai sensi del 4[^] comma, art. 2423 c.c.)

Si precisa che nell'allegato bilancio non si e' proceduto a deroghe ai sensi del 4[^] comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 bis c.c. si precisa che non sono stati modificati i criteri di valutazione e, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., non si è proceduto al raggruppamento di voci.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 2424 c.c., non vi sono elementi che ricadono sotto più voci.

INFORMAZIONI RILEVANTI DA FORNIRE IN NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento all'esercizio 2020, anno difficile come conseguenza della crisi sanitaria ed economica che ha colpito le nostre imprese, anche se in maniera differenziata, la nota integrativa assume un ruolo ancora più importante: in condizioni di incertezza come quelle che stiamo vivendo, fornire un'informativa trasparente ai destinatari del bilancio diventa fondamentale, anche in termini di responsabilità dell'organo amministrativo.

Inoltre, a fronte degli interventi e delle deroghe previste dal nostro legislatore per "supportare" il bilancio 2020, la nota integrativa deve fornire un'informativa supplementare nei casi sotto esposti.

- **Deroga alla continuità aziendale:** Le società non si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 (di conversione del D.L. 34/2020) in tema di continuità aziendale;
- **Deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante:** la società nell'esercizio 2020 non si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018, che consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di mantenere i valori dei titoli iscritti nell'attivo circolante risultanti dal bilancio precedente, evitando la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole, in quanto il caso non ricorre;
- **Rivalutazione dei beni d'impresa:** la società non si è avvalsa della rivalutazione di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) con riferimento ai beni di impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2019 e ancora presenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2020;
- **Sospensione degli ammortamenti:** la società non si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico nel bilancio 2020 l'intera quota, o una parte soltanto, di ammortamento delle immo-bilizzazioni materiali ed immateriali (articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020): pertanto nessuna informativa verrà resa in nota integrativa in merito;
- **Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale:** le società che, in base a quanto previsto dall'articolo 6 D.L. 23/2020, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 266, L. 178/2020), disapplicano, in caso di perdite d'esercizio emerse in tutto l'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, gli obblighi previsti dal codice civile (articoli 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter cod. civ.) per le perdite che superano un terzo del capitale sociale, entro o oltre il minimo legale, congelandole fino al termine dell'approvazione del bilancio 2025, devono indicarle distintamente in Nota integrativa, finché permangono in bilancio, specificando la loro origine e le movimentazioni intervenute nell'esercizio. Il caso in esame non ricorre.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139 /2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile la Società si è avvalsa della possibilità di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale (anziché utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, ed è controllata al 100% dalla società Astem S.p.a., con sede in Lodi, Viale Dante Alighieri n.2, C.F. 00791500150, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

ATTIVITA' SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente salvo quanto già riportato sull'emergenza sanitaria in atto.

Non si sono verificati fatti particolari che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Ai sensi del disposto dell'art. 2427, comma 1, n.22 quater, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni, salvo i fatti relativi all'emergenza sanitaria di cui si riporta nell'apposito paragrafo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 24.476 (valore netto)

La voce comprende i costi sostenuti nel 2013, 2014 e 2015 per approntare un programma di riorganizzazione gestionale ed amministrativa. Tali voci sono state iscritte nel conto con il parere favorevole del Collegio Sindacale in carica all'epoca.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore netto di euro 24.476, dato dalla differenza tra il valore lordo di euro 178.391 ed i relativi fondi di ammortamento per euro 153.915.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali lorde nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo all'01/01 /20	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12 /2020
Lavori su beni di terzi	123.904	-	3.988	119.916
Altre immobilizzazioni immateriali	11.830	-	-	11.830
Software	26.752	905	-	27.657
Marchi	-	1.616	-	1.616
Costi di ricerca e sviluppo	-	17.372	-	17.372
Totali	162.486	19.893	3.988	178.391

In ossequio al principio Contabile OIC n. 24, tali costi pluriennali non esauriscono la propria utilità nell'esercizio, ma producono benefici economici futuri.

Proprio per tale principio, durante l'esercizio 2017 si è provveduto a svalutare le immobilizzazioni relative alla riorganizzazione amministrativa e gestionale in quanto si è ritenuto che fossero iscritte ad un valore non interamente recuperabile negli esercizi futuri.

Durante l'esercizio 2020 sono stati iscritti costi di ricerca e sviluppo relativi alla V^o farmacia sono di seguito elencati:

- Costi Ing. Quaini per un importo pari ad euro 9.194,25 pari a 149,50 ore
- Costo Gentile Francesca Rho progetto V^o farmacia pari ad euro 6.000;
- Costo Belloni Gianpietro Umberto consulenza V^o Farmacia pari ad euro 2.178,00

L'inserimento dei valori sopra riportati è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	162.486	162.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	139.302	139.302
Valore di bilancio	-	-	23.184	23.182
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.372	1.616	905	19.893
Decrementi per alienazioni e dismissioni (dal valore di bilancio)	-	-	3.988	3.988
Ammortamento dell'esercizio	3.474	323	14.802	18.599
Altre variazioni	-	-	3.986	3.986
Totale variazioni	13.898	1.293	(13.899)	1.292
Valore di fine esercizio				
Costo	17.372	1.616	159.403	178.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.474	323	150.116	153.913
Valore di bilancio	13.898	1.293	9.285	24.476

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE € 1.637.463

Le immobilizzazioni materiali lorde ammontano ad € 3.197.329 e sono relative principalmente a fabbricati per € 1.712.683, Terreni per € 241.562, (l'importo riguarda la farmacia di V. Cavallotti 23, l'immobile di Via S. Cremonesi, ex sede e Farmacia 3, ora concesso in locazione, i costi di ristrutturazione sostenuti per la Farmacia 1 di Via S. Bassiano n.39 con annessa la sede amministrativa, della Farmacia n.4 di V.le Pavia n.9), attrezzature industriali e commerciali per € 173.573, impianti per €. 281.942, ed altri beni ammortizzabili, riferibili principalmente ad arredi e macchine elettroniche, per € 787.569.

Il patrimonio immobiliare dell'Azienda è costituito dai seguenti immobili:

- Immobile di via San Bassiano 39 ove è ubicata la Farmacia comunale n° 1;
- Immobile di via Cavallotti 23 ove è ubicata la Farmacia comunale n° 2;
- Immobile di V. S. Cremonesi 27 concesso in locazione a Istituti SER;
- Immobile di V.le Pavia 9 ove è ubicata la Farmacia comunale n° 4.

Per quanto riguarda gli immobili, nell'anno 2008 si è proceduto alla rivalutazione degli immobili di proprietà ai sensi del DL 185/2008; l'importo della rivalutazione, pari ad € 400.000 è stato iscritto ad incremento del valore degli stessi.

Corrispondentemente il patrimonio netto si è incrementato di una riserva da rivalutazione di € 400.000,00.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.950.222	277.692	187.978	845.628	3.261.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	638.579	124.574	133.800	627.526	1.524.479
Valore di bilancio	1.311.643	153.318	54.178	218.102	1.740.485
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.024	4.050	8.764	30.966	47.804
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	23.169	89.025	112.194
Ammortamento dell'esercizio	51.331	40.780	15.174	54.449	161.734
Altre variazioni	-	-	25.019	101.327	126.346
Totale variazioni	(47.307)	(36.730)	(4.560)	(11.181)	(99.778)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.954.246	281.942	173.573	787.569	3.197.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	689.910	165.354	123.957	580.648	1.559.869
Valore di bilancio	1.264.336	116.588	49.616	206.921	1.637.463

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Durante l'esercizio 2015 era stato erogato alla controllante Astem S.p.a. un ulteriore finanziamento di euro 300.000 oltre ai precedenti 300.000.

Il finanziamento complessivo di originari 600.000 euro è stato rimborsato per euro 300.000 alla fine dell'esercizio 2020 e per il residuo di euro 300.000 è stato rimborsato in data 26/02/2021.

A decorrere dalla data di erogazione effettiva e fino alle scadenze dei rimborsi, viene conteggiato l'interesse sulla quota capitale in base al tasso legale vigente nel periodo interessato per il numero dei giorni effettivi di ciascun periodo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	300.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
ASTEM SPA	300.000
Totale	300.000

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazione
Rimanenze	630.334	770.797	(140.463)
Crediti	262.015	325.432	(63.417)
Disponibilità liquide	464.757	453.424	11.333
Totale	1.357.106	1.549.653	(192.547)

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	770.797	(140.463)	630.334
Totale rimanenze	770.797	(140.463)	630.334

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo".

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei crediti (art. 2435 bis, comma 8, C.C.)

Crediti

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Crediti verso clienti entro 12 mesi	234.586	283.459	(48.873)
Crediti verso Erario	17.812	29.078	(11.266)
Crediti verso Erario oltre 12 mesi	2.731	2.731	-
Crediti diversi (Fondo svalut. crediti diversi)	6.886	34.653 (24.490)	(3.278)
Totale	262.015	325.432	(63.417)

I Crediti diversi si dettano nel seguente modo:

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Crediti diversi	-	24.490	(24.490)
- f.do sval. crediti diversi	-	(24.490)	24.490
Cauzioni attive	3.500	-	3.500
Altri crediti verso controllanti	319	8.148	(7.829)
Credito bonus DL 66/14	3.067	2.015	1.052
Totale	6.886	10.163	3.277

I crediti verso l'ASL, pari ad € 14.154, così come nel precedente esercizio, sono stati ricompresi nella voce "crediti verso clienti".

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	442.077	10.558	452.635
Denaro e altri valori in cassa	11.347	775	12.122
Totale disponibilità liquide	453.424	11.333	464.757

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Si riferiscono principalmente ai canoni software, telefonici ed al canone di affitto della Farmacia 3 Ospedale.

RATEI ATTIVI: non sono presenti ratei attivi

RISCONTI ATTIVI: sono riconducibili principalmente alle Assicurazioni, ai Contratti Assistenza tecnica/Canoni di manutenzione e alle spese condominiali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.423	(3.423)	-
Risconti attivi	23.311	38.053	61.364
Totale ratei e risconti attivi	26.734	34.630	61.364

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis c.c. le componenti del patrimonio netto sono le seguenti:

	Capitale sociale	F.do ris. immobili	F.do riserva legale	Riserve statutarie	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	200.000	400.000	60.025	286.208	-	331.614	1.277.847
Destinazione e risultato esercizio 2019				31.614	300.000	-331.614	
Distribuz. Dividendo					-300.000		-300.000
Utile dell'esercizio 2020					-	128.051	128.051
Saldo al 31 dicembre 2020	200.000	400.000	60.025	317.822	-	128.051	1.105.898

Il capitale sociale è stato interamente versato ed è pari ad € 200.000.

Tra i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono iscritti i dividendi di euro 300.000 che sono stati deliberati ma non ancora erogati alla controllante Astem S.p.a..

In relazione all'origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità si precisa:

	Importo al 31/12/2020	Informazioni aggiuntive ex art. 2427 n.7 bis) c.c.
Riserva di rivalutazione	400.000	A/B/C
Riserva legale	60.025	A/ B/C (per la parte eccedente il 20% del c.s.)
Riserve statutarie	317.822	A/B/C

A= aumento di capitale; B = copertura di perdite; C = distribuibile ai soci

	Valore di Inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Decrementi		
Capitale	200.000	-	-	-	-		200.000
Riserve di rivalutazione	400.000	-	-	-	-		400.000
Riserva legale	60.025	-	-	-	-		60.025
Riserve statutarie	286.208	-	31.614	-	-		317.822
Utile (perdita) dell'esercizio	331.614	300.000	-	31.614	128.051	128.051	128.051
Totale patrimonio netto	1.277.847	300.000	31.614	31.614	128.051	128.051	1.105.898

Fondi per rischi e oneri

Nessuna iscrizione al fondo rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	582.125
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	67.920
Utilizzo nell'esercizio	46.487
Totale variazioni	21.433
Valore di fine esercizio	603.558

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale del debito al netto dei resi, delle rettifiche di fatturazione e degli sconti commerciali

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei debiti (art. 2435 bis, comma 8, C.C.).

Vengono commentati di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Debiti verso banche oltre 12 mesi	119.520	137.422	(17.902)
Debiti vs banche entro es. succ.	18.676	18.832	(156)
Acconti da clienti	116.026	116.616	(590)
Debiti verso fornitori	824.297	1.162.026	(337.729)
Debito vs controllante	349.356	384.816	(35.460)
Debiti tributari	42.158	100.298	(58.140)
Debiti vs. Ist. Previdenza	50.568	47.108	3.460
Altri debiti	85.976	74.032	11.944
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	5.500	5.500	-
Totale debiti	1.612.077	2.046.650	(434.573)

al riguardo vi precisiamo che:

Debiti verso fornitori

Tutti i debiti verso fornitori sono rappresentati da debiti di natura commerciale ed hanno scadenza entro dodici mesi.

-

Debiti tributari

Si riferiscono alle ritenute effettuate sugli stipendi di dicembre e 13[^] mensilità ed al debito iva di dicembre ancora da versare all'Erario.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e dipendenti

Tale voce si riferisce agli oneri previdenziali sugli stipendi di dicembre e 13[^] mensilità ancora da versare e sui ratei di 14[^].

Altri debiti

Comprende il debito verso i dipendenti per ratei di 14[^] mensilità e ferie non godute.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono pari ad euro 125.020 e sono principalmente relativi alla quota residua del mutuo ed in minor misura a cauzioni passive.

POSTE ULTRAQUINQUENNALI E GARANZIE REALI

Nel presente bilancio è iscritto un debito ultra quinquennale ed è relativo ad un mutuo ipotecario come meglio specificato:

mutuo n. 1

- creditore Banco BPM di Via Polenghi Lombardo 13 Lodi
- importo originario € 560.000
- importo garantito dall'ipoteca € 1.120.000
- quale residuo debito: € 138.197
- valuta del debito: in euro
- bene offerto in garanzia: immobile in Lodi - via S. Cremonesi 27 - piano terra e parte di cantina
- tasso d'interesse: variabile
- tasso applicato a fine esercizio 1,096%
- periodicità rate: trimestrale
- scadenza ultima rata:30/06/2028
- la garanzia reale prestata è rappresentata dall'immobile condotto in locazione dall'Istituto SER di Cimino Gaetano

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIA REALE SUI BENI SOCIALI CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE: il debito residuo del mutuo acceso con il Banco BPM con scadenza oltre al quinquennio è pari ad euro 51.378,80.

6 BIS) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO: //

6 TER) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE E TERMINE: //

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

RATEI PASSIVI: sono riconducibili principalmente al premio di risultato dei dipendenti e alle spese condominiali

Non sono stati calcolati RISCONTI PASSIVI.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.432	25.444	58.876
Totale ratei e risconti passivi	33.432	25.444	58.876

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita o secondo la maturazione come nel caso degli affitti attivi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, se presenti, sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

In particolare nell'esercizio corrente non si registrano ricavi per operazioni in valuta.

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione:

VALORE DELLA PRODUZIONE:

Vendite

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
- Vendite	6.708.867	7.374.252
- Contr. Enpaf e SSN	(221.422)	(239.840)
	-----	-----
Totale	6.487.445	7.134.412

La detrazione per contributi Enpaf e sconto al SSN rappresenta il contributo sulle vendite effettuate agli assistiti dal SSN che viene pagato all'Enpaf, oltre allo sconto di legge, applicato percentualmente in base al prezzo al pubblico del medicinale, che va a favore dell'Assistenza Sanitaria Nazionale. Nel corso dell'esercizio 2020 tale contributo ha inciso per un importo pari ad € 221.442.

Altri ricavi e proventi

E' relativo a introiti per medicinali resi all'Ass-inde, abbuoni e sconti ottenuti dai fornitori per campagne pubblicitarie.

Nell'esercizio 2020 la voce degli altri ricavi e proventi è stata pari ad euro 182.675 ed è così dettagliata:

Voce	Importo
Ricavi da pubblicità fornitori	102.464
Ricavi diversi	8
Abbuoni attivi	6
Ricavi da affitti attivi	18.775
Sopravve. attive	46.671
Proventi attivi non tassati	14.751

Totale altri ricavi	182.675
----------------------------	----------------

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

COSTI DI PRODUZIONE

La dettagliata ripartizione dei costi di produzione e' già presente nello schema obbligatorio di conto economico. Ad ulteriore specifica:

Costi per servizi (€ 573.954)

Nei costi per servizi sono compresi: Prestazioni professionali: per complessivi € 207.344 comprensivi di compensi corrisposti a farmacisti esterni, e compensi pagati a consulenti amministrativi e del lavoro.

Compenso Amministratori e Sindaci (€ 22.575) l'importo considera i compensi percepiti dagli amministratori ed i compensi erogati al Collegio Sindacale.

Contributi previdenziali amministratori (€ 2.035) si riferisce all'importo dei contributi a carico dell'Azienda.

Costi per godimento beni di terzi (€ 112.696)

Nel costi per il godimento di beni di terzi sono compresi: Affitto (€ 1.382) riguarda il canone di locazione pagato per l'ex casello daziario di Via Cavallotti pagato al Comune.

L'importo di € 98.980 si riferisce al costo sostenuto per la convenzione con l'Ospedale di Lodi.

I canoni di noleggio sono pari ad € 9.943. Durante l'esercizio 2020 è stato sottoscritto un nuovo contratto di leasing della durata di mesi 48 relativo all'acquisto di attrezzatura varia per un valore complessivo di euro 32.640 oltre iva.

Spese per il personale (€ 1.332.282) riguardano principalmente:

Salari e stipendi (€ 970.208) il personale dipendente al 31/12/2020 è composto da 25 dipendenti.

Oneri sociali (€ 269.669)

Accantonamento TFR (€ 67.920)

Altri costi (€ 24.485)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.15 si precisa che il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio 2020 è stato pari a 25 unità

Oneri diversi di gestione (€ 174.308) riguardano spese di minor rilevanza non comprese nelle categorie di costi precedenti quali spese per quote associative, cancelleria e stampati, imposte deducibili etc. che si dettano come segue:

Voce	Importo
Minusvalenze	253
Sopravv. Passive indeducibili	52.545
Tassa cciaa	1.255
Trattenute Enpaf	24.676
Imu	12.226
Trattenute sindacali Asl	3.312
Tosap affissioni	7.311
Tares Tari	2.247
Imposte e bolli	225
Tassa regionale concessioni	2.233
Tassa vidimazioni libri sociali	374
Abbuoni	24
Ammanchi di cassa	394
Assicurazioni	14.676
Quote associative	5.414
Cancelleria e stampati	11.360
Erogazioni liberali	800
Multe	3.406
Omaggi	981
Spese di pubblicità	30.596
Totale	174.308

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	5
Altri dipendenti	23
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.655	10.920

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di farmacia comunale non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha attivato gli ammortizzatori sociali.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile";
- organizzazione dell'attività su turni.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere i seguenti investimenti:

- sanificazione dei locali;
- presidi medici e dispositivi personali per tutti i dipendenti;
- dispositivi per la purificazione dell'aria dei locali dedicati all'attività.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	29.068.619	29.701.734
C) Attivo circolante	13.820.340	13.319.866
D) Ratei e risconti attivi	32.937	16.004
Totale attivo	42.921.896	43.037.604
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.771.100	5.771.100
Riserve	22.271.201	22.078.292
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.706	771.634
Totale patrimonio netto	29.288.007	28.621.026
B) Fondi per rischi e oneri	989.036	1.438.165
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.721	93.009
D) Debiti	12.533.226	12.829.617
E) Ratei e risconti passivi	53.906	55.787
Totale passivo	42.921.896	43.037.604

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	3.727.914	3.808.760
B) Costi della produzione	3.359.577	3.854.547
C) Proventi e oneri finanziari	901.434	806.483
Imposte sul reddito dell'esercizio	24.065	(10.938)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.245.706	771.634

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società nell'anno 2020 non ha ricevuto contributi da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o soggetti assimilati.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato iscritto il credito di imposta per la sanificazione degli ambienti e per l'acquisto dei dispositivi di protezione personale, "CREDITO SANIFICAZIONE E DPI (ART. 125 DL 34-2020), di euro 11.818,00, oltre al credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi dell'articolo 1, commi 184-197, della legge 160/2019) di euro 2.933,00.

Nota integrativa, parte finale

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non ci sono patrimoni destinati a specifici affari.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE:

Si rileva che con le parti correlate (Astem S.p.A. socio unico), oltre all'operazione di finanziamento della controllante già descritta, sono in essere le seguenti operazioni:

- Finanziamento della controllante già descritta
- Contratto di service per le attività Amministrative e staff direzionale
- Contratto assistenza e gestione termica
- Contratto servizio pulizie

NATURA ED OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Non si rilevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'inizio del 2021 è stato caratterizzato dal perdurare dell'emergenza nazionale causata dalla pandemia da COVID- 19: le farmacie si confermano l'avanposto del servizio sanitario nazionale nonché punto di riferimento per la cittadinanza con particolare riferimento alle farmacie di quartiere.

Le farmacie di quartiere (comunale 1, 2 e 4) confermano i dati in aumento relativamente agli accessi rispetto al periodo pre COVID anche se con fluttuazioni derivanti dalle chiusure /lockdown imposte a livello centrale o regionale, la farmacia comunale 3 (ubicata all'interno dell'Ospedale Maggiore di Lodi) registra un seppur timido aumento degli ingressi soprattutto se riportato allo stesso periodo di pieno lockdown.

Proseguono le aperture domenicali di una delle farmacie di quartiere (si è valutato che la farmacia più di riferimento, in relazione al fatturato, fosse la farmacia comunale 1).

Nei primi mesi del 2021 è stato attivato il servizio di trasporto Utenti per il centro vaccinale in collaborazione con il Comune di Lodi e il centro anziani: servizio reso necessario dal trasferimento del centro vaccinale in area fiera difficilmente raggiungibile per le persone anziane senza supporto, il servizio è svolto a titolo gratuito.

Da marzo è stata stipulata una convenzione con il PTP science park per la prenotazione tamponi e test per l'individuazione di infezione da COVID-19, collaborazione estesa anche allo sviluppo di nuovi servizi afferenti l'area diagnostica (test per lo stress, sonno, prestazioni sportive, fertilità e test sulle intolleranze alimentari); AFC ha sviluppato tutta la parte di comunicazione e packaging e si occuperà della vendita dei servizi nonché della consegna referti, le analisi verranno effettuate dal PTP Science Park (prevista commercializzazione da marzo).

In aprile saranno anche attivate le fidelity card (AFCARD) che daranno la possibilità ai clienti di accedere alla raccolta punti per ottenere buoni sconto ed avere delle promozioni di micromarketing ad hoc.

Si conferma il consolidamento delle sinergie derivanti dalla centralizzazione degli ordini e dell'affermazione dell'identity aziendale (anche grazie al buon andamento dei prodotti a marchio AFC che registrano incidenze percentuali delle vendite commerciali superiori al 2,5%).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto 22 - septies, l'amministratore unico propone di destinare l'utile dell'esercizio di euro 128.051,48, quanto ad euro a 50.051,48 a riserva straordinaria, in quanto quella legale ha già raggiunto il minimo di legge, e quanto ad euro 78.000,00 di distribuirlo al socio unico Astem S.p.a..

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Lodi - Autorizzazione n. 108375 del 28.7.17.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

Il sottoscritto Vaccari Vincenzo, nato a Lodi (LO) il 31/07/67, in qualità di Amministratore, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR n.445/2000, in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso ed il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

Lodi, 26 marzo 2021



L'amministratore unico

Vaccari Vincenzo



un'impresa alle variabili della formula, si ottiene un punteggio (score) che, se inferiore ad una certa soglia, indica che un'impresa ha un'elevata probabilità di fallire.

Si è altresì voluto applicare il modello di Altman al fine di avere un costante monitoraggio sull'equilibrio finanziario aziendale.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l.

L'Amministratore Unico

Dott. Vincenzo Vaccari

Lodi, 26 marzo 2021



AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI SRL

Funzione di Altman per la verifica dell'equilibrio finanziario

5 linee da considerare

- A) Stabilità finanziaria = (Attivo corrente - Passivo corrente) / Totale Attivo
- B) Capacità di autofinanziamento = Riserve di utili / Totale attivo
- C) Redditività = Utile operativo / Totale attivo
- D) Solvibilità = Patrimonio netto / Indebitamento totale
- E) Utilizzo del capitale = Vendite / Totale attività

K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =

$$(A*1,981) + (B*3,842) + (C*1,961) + (D*3,208) + (E*4,037)$$

se k > 8,1
se k < 8,1 ma > 4,85
se k < 4,85

buon grado di equilibrio finanziario
mediocre grado di equilibrio finanziario
assente di equilibrio finanziario



PERIODO	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Totale Attivo	€ 3.369.499,22	€ 3.340.854,00	€ 3.732.582,00	€ 3.638.278,00	€ 4.192.305,00	€ 3.943.585,00
Attivo corrente	€ 1.307.108,29	€ 1.529.853,00	€ 1.308.554,00	€ 1.284.858,00	€ 1.793.247,00	€ 1.481.088,00
Riserve di utili	€ 277.847,18	€ 349.233,00	€ 345.233,00	€ 345.233,00	€ 328.578,00	€ 228.058,00
Utile operativo	€ 108.102,83	€ 473.213,00	€ 549.309,00	€ 489.390,00	€ 608.414,00	€ 439.385,00
Patrimonio netto	€ 1.305.898,29	€ 1.777.847,00	€ 1.395.871,00	€ 1.298.775,00	€ 1.208.234,00	€ 1.190.208,00
Indebitamento totale	€ 2.274.599,93	€ 2.062.007,00	€ 2.433.949,00	€ 2.339.501,00	€ 2.885.530,00	€ 2.853.377,00
Passivo corrente	€ 1.545.599,72	€ 1.937.950,00	€ 1.828.572,00	€ 1.371.952,00	€ 1.893.189,00	€ 1.829.732,00
Vendite	€ 6.487.448,44	€ 7.134.412,00	€ 7.078.582,00	€ 7.843.634,00	€ 6.311.888,00	€ 8.141.159,00

	2020		2019		2018		2017		2016		2015	
	indice	base corrente	base	indice	base corrente	base	indice	base corrente	base	indice	base corrente	
A) stabilità finanziaria	-0,05	1,981	-0,10	1,561	-0,08	1,981	-0,02	1,981	-0,02	1,981	-0,04	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,11	9,842	0,06	9,342	0,09	9,842	0,10	9,842	0,08	9,842	0,08	9,342
C) redditività	0,08	1,961	0,12	1,961	0,15	1,961	0,13	1,961	0,14	1,961	0,11	1,961
D) solvibilità	0,48	3,208	0,48	3,208	0,30	3,208	0,53	3,208	0,46	3,208	0,45	3,208
E) utilizzo del capitale	1,34	4,037	1,31	4,037	1,92	4,037	2,18	4,037	1,98	4,037	2,11	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO												

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Definizione:

Il **ROE (Return on Equity)** è uno dei principali e più importanti indicatori di bilancio e segnala la redditività di un'azienda.

Il **ROI (Return on Investment)** è uno dei principali e più importanti indicatori di bilancio è un utile strumento per valutare la profittabilità di un'azienda o di un investimento.

Il **ROS (Return on Sales)** è uno dei principali e più importanti indicatori di bilancio è uno dei più utilizzati nell'analisi fondamentale per valutare la solidità di un'azienda.

La solidità aziendale risulta un elemento essenziale per l'Azienda Farmacie Comunali Lodi srl, pertanto dall'analisi effettuata sugli anni 2020/2019/2018/2017/2016/2015, sugli indici sopra illustrati, si è ritenuto possano monitorare al meglio le eventuali variazioni societarie, stabilendo come soglia di allarme un valore > 0.

Definizione:

Il **Capitale Circolante** è un fondamentale e strategico strumento di finanziamento aziendale, rappresenta l'insieme delle risorse destinate al ciclo di trasformazione e vendita in attesa di essere consumate o vendute. Il capitale circolante netto viene calcolato come la somma algebrica tra le attività e le passività correnti: rimanenze, crediti, debiti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, disponibilità liquide in attesa di essere utilizzate (contanti, assegni, liquidità di conto corrente).

Si è voluto scegliere come indicatore il CCN perché ben rappresenta la solvibilità aziendale. Si è indicato come soglia di allarme > - 300.000, in quanto se raggiunto potrebbe divenire arduo far fronte ai debiti correnti. L'importo scelto come soglia di allarme (-300.000) è da ricondursi al finanziamento erogato da AFC Lodi srl nell'anno 2015 alla sua controllante Astem spa di €. 300.000.

Definizione:

Il **modello di Altman** è una funzione lineare di variabili che rappresentano alcuni indici di bilancio selezionati mediante l'analisi discriminante lineare multipla. Sostituendo il valore degli indici di



La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
ROE (REDDITO NETTO/PATRIMONIO NETTO)	11,58%	25,95%	28,24%	24,83%	30,19%	22,20%
ROI (RISULTATO GEST.CARATTER/CAPITALE INVESTITO)	5,86%	12,01%	14,72%	12,54%	14,46%	11,43%
ROS (RISULTATO GEST.CARATTER/FATTURATO)	2,97%	6,45%	7,51%	5,84%	7,18%	5,32%
Indicatori di solvibilità						
CCN (attivo circolante-passività correnti)	-129.949,02	-354.075,12	-221.422,85	-22.049,31	-31.504,60	-138.725,80

Come anticipato l'esercizio segna il miglioramento dell'indice CCN, ora al di sopra della soglia di Alert, e rappresentativo di più fisiologici equilibri aziendali.

Per quanto riguarda gli indici di redditività, questi si mantengono ben al di sopra della soglia di Alert seppur si rileva una importante contrazione da ascrivere alle condizioni peculiari del mercato derivante dalla pandemia COVID 19 che ha caratterizzato gli ultimi 10 mesi del 2020.



fideiussioni ed ogni altra garanzia reale, purché ciò risulti strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

3. La Società, oltre a gestire l'affidamento diretto da parte del Comune di Lodi dei servizi pubblici preindicati, potrà gestire i servizi pubblici affidati da Comuni, Province, Regioni e loro consorzi sotto qualsiasi forma e senza limiti territoriali. potrà acquisire i contratti relativi alle attività statutarie sia da privati che da altri soggetti pubblici, mediante affidamento diretto per partecipazione alla presente società o per concessione di pubblico servizio o appalto di servizi.

4. La società potrà partecipare, anche con altri soggetti pubblici e privati, la Società commerciali, consorzi e associazioni già esistenti, nonché promuoverne la costituzione, purché le modalità di tali partecipazioni garantiscono comunque la tutela dell'interesse perseguito dalla società stessa. Le deliberazioni di partecipazione o costituzione dei predetti organismi sono riservate all'approvazione dell'assemblea societaria secondo le norme del presente statuto.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Proprietà 100% ASTEM S.P.A. – quote nominali 200.000 – di cui versate 200.000

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico, Dott. Vincenzo Vaccari, nato a Lodi il 31.07.1967 e domiciliato a Lodi – Piazza Ospedale, 2, nominato con delibera assembleare in data 14.10.2020, e rimarrà in carica 3 esercizi, sino all'approvazione del bilancio 31/12/2022.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

Nominati delibera assembleare in data 07.06.2019 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Composto da: Il Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Veronica De Angeli, nata a Sant'Angelo Lodigiano il 07.02.1973, domiciliata a Cavenago d'Adda in Via del Santuario, 13, Sindaco effettivo Dott. Mario Beccaria, nato a Sant'Angelo Lodigiano il 28.12.1968, residente a Marudo (Lo) Via Roma, 36, sindaco effettivo Dott.ssa Moira Tansini, nata a Lodi il 11.12.1967, residente a Lodi, Via Orfino Giudice, 5.

Il Collegio Sindacale cura anche la Revisione Legale dei Conti, come consentito dall'art 3 c 2 DLgs 175 / 2016 per le SRL a controllo pubblico.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Dipendenti al 31.12.2020 n. 31 così suddivisi:

Quadri: 5

Tutti a tempo indeterminato

Impiegati: 26

Di cui a tempo indeterminato n. 24 e a tempo determinato n. 02.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.



Funzione di Altman

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

Rispetto a quanto evidenziato a bilancio 2019, l'indicatore CCN, rileva già al 30/06/2020 il rispetto della soglia di Alert posizionandosi a circa -280.000 per migliorare ulteriormente al 31/12/2020, raggiungendo la soglia di circa -129.000.

Dunque si registra il crescente avvicinamento delle attività correnti a livello in cui esse saranno in grado di fronteggiare interamente i debiti di breve.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

1. LA SOCIETA'

1. La Società ha come oggetto:

- a) La gestione di farmacie;
- b) La distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private;
- c) La distribuzione alle ASL e a case di cura;
- d) Il commercio di prodotti veterinari e l'erogazione di ogni altro servizio ed il commercio al dettaglio ed all'ingrosso di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari;
- e) La gestione di ambulatori medici, di case di cura, di centri di ortodonzia e igiene orale, di case di riposo, di centri di accoglienza;
- f) L'effettuazione di test diagnostici;
- g) L'informazione e l'educazione sanitaria, l'aggiornamento professionale, la ricerca anche mediante forme dirette di gestione;
- h) La gestione in forma diretta o in partecipazione di servizi in ambito sanitario e sociale in favore di anziani, giovani o disabili, case di riposo, assistenza domiciliare.

2. la Società potrà compiere ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, immobiliare, di servizio e di studio necessaria al perseguimento dei propri fini. La stessa potrà prestare avalli,



l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

La Società gestisce n. 04 farmacie; ancorché ex Legge 475 / 1968 la gestione delle farmacie comunali costituisca un servizio pubblico locale, il che può connotare la gestione (in alcuni contesti) anche per il supporto alle comunità locali in aree o rioni di non particolare appetibilità commerciale, proprio a favore della fornitura del servizio, nondimeno la gestione stessa si caratterizza per il perseguimento del massimo profitto commerciale, nel rispetto degli standard propri di quest'ultima sul piano tecnico e della salute, nonché delle società a controllo pubblico.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente di remunerare il capitale.

A fronte dell'analisi di bilancio effettuata la società ha scelto di monitorare gli indici sotto riportati e le relative soglie di allarme indicate:

ROE (Reddito netto/Patrimonio Netto) > 0

ROI (Risultato Gestione Caratteristica/Capitale Investito) > 0

ROS (Risultato Gestione Caratteristica/Fatturato) > 0

CCN (Attività correnti – passività correnti) > - 300.000





pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del 21 Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli

altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2020; il programma sarà oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società, ad esempio in corrispondenza dell'apertura di una nuova farmacia.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

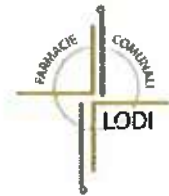
L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce –come indicato nell'OIC 11 (§ 22), –un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**

Azienda Farmacie Comunali Lodi s.r.l., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di

AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI S.r.l.

CAPITALE SOCIALE € 200.000,00 i.v.

Sede Legale: Via San Bassiano n. 39 - Lodi

Registro Imprese di Lodi – Codice Fiscale N° 00791350150

CCIAA di Lodi N° 680920 REA

* * * * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'Assemblea dei Soci della Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l.

PREMESSA

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Azienda Farmacie Comunali Lodi S.r.l. (di seguito A.F.C. Lodi S.r.l.), costituita dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione dell'esercizio 2020.

Come evidenziato in nota integrativa, in ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4 c.c., la A.F.C. Lodi S.r.l. risulta sottoposta a direzione e coordinamento della società ASTEM S.p.A., avente sede in Lodi, codice fiscale n. 00791500150 e Capitale Sociale pari ad € 5.771.100,00.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per

ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico della A.F.C. Lodi S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Diamo atto che l'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sul Governo societario prevista dall'art.6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 secondo le raccomandazioni del CNDCEC e che la stessa appare coerente con la richiesta informativa.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i responsabili della società che si occupano del sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha rilasciato il parere favorevole all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dei costi di ricerca e sviluppo relativi all'apertura della V° Farmacia come previsto dall'articolo 2426 n. 5 del c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In merito all'emergenza Covid-19 si evidenzia quanto segue.

Le criticità legate alla diffusione del Covid-19 su molti settori di attività hanno comportato effetti negativi importanti in tutto l'esercizio 2020 e, allo stato attuale, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura. Si tratta di eventi che non hanno impattato sulle valutazioni di bilancio 2020, ma richiedono appropriate analisi in termini di informativa sugli eventi successivi che peraltro la società ha fornito nella nota integrativa. L'analisi della continuità aziendale va gestita con estrema cautela e attenzione da parte sia dell'amministratore sia dei sindaci revisori. È innegabile che redigere piani previsionali presenta margini di incertezza legati sia al perdurare dell'emergenza epidemiologica e della sua evoluzione, che alle misure di contenimento che lo stato potrebbe in essere. ACF, proprio per la tipologia di attività esercitata, non ha subito alcuna interruzione essendo un servizio essenziale. In particolare, nel 2020 le farmacie comunali di "quartiere" (n. 1, 2 e 4), hanno incrementato sia il numero di accessi che il fatturato, mentre la farmacia comunale 3 (ubicata presso l'ospedale maggiore di Lodi), ha registrato una forte contrazione sia negli ingressi che nel fatturato, dovuta proprio alle limitazioni di accesso all'Ospedale per la pandemia. Tale decremento è stato in parte compensato dall'incremento delle altre farmacie.

Nei primi mesi del 2021, le farmacie comunali di "quartiere" (n. 1, 2 e 4) confermano i dati in aumento relativamente agli accessi rispetto al periodo pre covid, mentre la farmacia comunale n. 3 registra un timido aumento degli ingressi, se rapportato allo stesso periodo in pieno lock down.

Possiamo pertanto confermare l'utilizzo del principio della continuità aziendale nella redazione del bilancio e relativi allegati. Si conferma altresì che la società ha fornito appropriata informativa al riguardo nella nota integrativa.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'organo amministrativo.

Lodi, 26 aprile 2021

Il collegio sindacale

Dott.ssa Veronica De Angeli

Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Mario Beccaria

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Moira Tansini

Sindaco Effettivo

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	128.051	331.614
Imposte sul reddito	69.504	144.802
Interessi passivi/(attivi)	552	(3.204)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	198.107	473.212
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.920	66.426
Ammortamenti delle immobilizzazioni	180.333	176.043
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	248.253	242.469
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	446.360	715.681
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	140.463	(81.157)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(34.630)	(1.521)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	25.444	(2.645)
Totale variazioni del capitale circolante netto	131.277	(85.323)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	577.637	630.358
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(552)	3.204
(Imposte sul reddito pagate)	(69.504)	(144.802)
Altri incassi/(pagamenti)	(46.487)	(132.884)
Totale altre rettifiche	(116.543)	(274.482)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	461.094	355.876
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.712)	(158.422)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.893)	(17.621)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	300.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	221.395	(176.043)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(300.000)	(372.439)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(300.000)	(372.439)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	382.489	(192.606)
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	464.757	453.424